

## RIFLESSIONI: IL 25 APRILE, FESTA DELLA LIBERAZIONE

Ricordare oggi il 25 aprile ha un significato profondo, perché vuol dire difendere i principi della nostra convivenza civile e politica. Il 25 aprile celebra la liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo; è la festa del popolo finalmente tornato alla libertà e alla pace dopo anni di dittatura e guerra. I valori di democrazia e uguaglianza che ora sono “un’acquisizione”, li dobbiamo a chi ha creduto nel principio della libertà.

A volte, però, mi rendo conto che non tutti hanno compreso il concetto di libertà e ci sono momenti nella quotidianità delle persone dove si colgono comportamenti di egoismo e individualismo, anche in questo periodo così drammatico per la nostra società.

Dobbiamo stare attenti, essere sensibili, perché atteggiamenti violenti possono scatenare nuove guerre che potrebbero, nuovamente, incendiare il mondo.

*Ana Luisa Boaretto*

Quest’anno per la Festa della Liberazione vogliamo ricordare delle parole speciali che un grande Presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini, allora partigiano e membro del Comitato di Liberazione Nazionale, pronunciò alla radio “Milano Libera” ai cittadini che dal 24 Aprile 1945 avevano cominciato a ribellarsi contro l’occupazione. Con voce ferma Pertini disse:

“Cittadini, lavoratori, Sciopero Nazionale contro l’occupazione tedesca, contro la guerra fascista per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine. Ponete i tedeschi di fronte al dilemma: **arrendersi o perire**”.

Da quel giorno la tipografia del Corriere della Sera iniziò a stampare giornali che proclamavano già la vittoria dell’Italia, fascisti e nazisti iniziarono a darsi alla fuga. Già da tempo si era levata un’insurrezione generale del popolo italiano che coinvolse migliaia e migliaia di persone pronte a resistere, a perdere la vita per la liberazione della loro Regione, Paese e città. Senza temere di essere uccisi nei più brutali modi, senza paura delle conseguenze per riconquistare la fortuna più grande di cui forse noi non siamo consapevoli: LA LIBERTÀ’. La libertà di parola, di pensiero, la libertà di essere liberi che colui che si idealizzava come un grande uomo, capo dell’Italia, Mussolini, aveva tolto a tutti gli italiani. Arrendersi o perire, questo è il dilemma... combattere fino alla fine una certezza.

...finchè tutti gli italiani hanno conquistato un grande potere che va al di là della grandezza di un solo uomo; il potere di essere liberi e decidere della loro libertà, anche politica. Ecco cosa oggi ricordiamo che la libertà risiede nel popolo e soprattutto in un momento così drammatico, in cui sembra che la libertà sia stata tolta ad ogni cittadino, dobbiamo resistere come i nostri patrioti, unirsi ai grandi eroi moderni, i medici, gli infermieri, i volontari.

Loro, come nel passato i nostri soldati, stanno combattendo “al fronte “, negli ospedali per difendere le persone più deboli. Si sono vestiti di un’armatura fatta di maschere e camici, forse troppo poco per il nemico invisibile da sconfiggere ma con la forza e il coraggio combattono ogni giorno. Sacrificano il loro tempo, i loro cari, la loro vita per salvarne altre. Ecco perché tutto il popolo italiano deve unirsi, rispettare le regole perché insieme lasciando da parte i nostri egoismi, possiamo riconquistare la nostra libertà che già una volta ci è stata tolta ma che insieme ce la faremo a riprendere. TUTTO ANDRA’ BENE

*Valentina Cannavò*

Il 25 Aprile, come tutti ben sanno, si festeggia la liberazione dell'Italia dalla Seconda Guerra Mondiale. Una data che in questi giorni fa anche riflettere tantissimo; perché prende anche un significato di libertà, un po' quella, che, per prudenza, viene negata a noi oggi. Questa giornata assume anche un significato di pace nel mondo, perché ovviamente ricorda tutte le vittime innocenti di questi anni e vuole anche urlare che la guerra è inutile e crea solo che devastazione e morte. I numeri sono altissimi e molto sbalorditivi, basti pensare ai 650000 militari italiani finiti in prigionia tedesca e a tutte le vittime innocenti che ha procurato questa devastante guerra, all' incirca 70 milioni di vittime. Ormai non credo più, che possano nascere delle nuove guerre mondiali, almeno questa è una mia impressione, ma la situazione rimane molto tesa anche ai giorni nostri, basti pensare a tutte le armi nucleari e alle tensioni nei Paesi islamici e negli USA. Questa guerra ha violato anche molti diritti umani e in primo piano ha dato luogo al razzismo. C'è da ricordare infatti che molte persone hanno perso la dignità, solo per l'etnia. Un esempio molto comune sono le deportazioni degli ebrei dalla Polonia, dall' Italia e da tanti altri Paesi. Ideatore di tutto questo Hitler, che io ritengo un uomo folle, ma allo stesso tempo astuto in questa sua follia; poiché non si può pensare di conquistare il mondo , sterminando molte persone innocenti. Non riesco a capire perché l'uomo arrivi a distruggere intere terre solo per soddisfare le proprie idee; oppure fare tutte queste leggi antisemite contro chi si ritiene diverso. Spero solo che l'uomo abbia appreso questi concetti e che non arrivi a fare altre pazzie, ad esempio commettere l' errore di arrivare a una Terza Guerra Mondiale. Nel nostro piccolo oggi stiamo

vivendo il Covid-19 e possiamo capire come sia fondamentale e sacra la libertà di ognuno di noi. Senza questa l'uomo non può esprimere appieno se stesso e quindi può essere condizionato da idee altrui.

*Luca Brambilla*

Tanti anni fa i nostri nonni si ritrovarono a dover combattere per la liberazione d'Italia dall'occupazione e dal regime nazi-fascista per poter riacquistare quella libertà di pensiero, di parola di cui erano stati privati dal regime.

Anche in questo 25 aprile ci ritroviamo a dover lottare per le libertà che un "nemico invisibile" ci sta togliendo: la libertà di uscire, di giocare, di andare a scuola, di incontrare gli amici, di abbracciarci, di vivere una vita normale senza divieti; sperando che anche questa volta il popolo italiano, tutto insieme, unito, possa farcela. L'Italia, nelle occasioni di emergenza, ha sempre dimostrato di superare le difficoltà! Solo oggi, soprattutto noi giovani, capiamo quanto era ed è importante avere la LIBERTÀ, una piccola parola, ma con un grande significato.

*Giada Grande*

### **La libertà di "ieri"**

Nei tempi passati la libertà era una condizione difficile da ottenere, ad esempio negli anni del '900 molti ebrei, omosessuali, persone di colore ecc. subivano violenze, dovevano rispettare delle "regole" e non possedevano diritti; tante volte hanno subito discriminazioni perché "diversi". Appunto per questi motivi ottenere LA LIBERTÀ, in passato, era molto difficile.

### **La libertà di "oggi"**

Soprattutto in questi giorni in cui siamo costretti a restare chiusi in casa, ci sembra che la libertà sia una cosa lontanissima da noi, perché non possiamo frequentare la scuola, vedere i nostri amici, andare nei luoghi che più preferiamo... però io credo che, quando tutto sarà finito, proveremo una sensazione di LIBERTÀ e anche le cose più banali, come una passeggiata, ci sembreranno incredibili. Secondo me la libertà è quando una persona è libera di esprimersi, di esprimere il proprio pensiero, senza che nessuno glielo impedisca e Io, in questo momento, sotto questo punto di vista mi sento libera.

Dall'altra non mi sento del tutto libera perché non si può uscire, non si può andare da nessuna parte e non si possono vedere gli amici e i propri cari, si capisce così che la Libertà è fondamentale.

*Iris Mori*

La libertà è una semplice parola che apre mille mondi.

Solamente qualche tempo fa era un lusso, un privilegio di chi riusciva ad abbattere le alte mura di questo mondo.

La libertà invece, ora, è scappata dalle nostre mani, lasciandoci solo la voglia di rintanarci e chiuderci in casa.

Ma tutto questo finirà e torneremo a correre sui prati per mano e abbracciati perché la libertà tornerà in chi ci crede.

*Lucrezia Lonardi*

Mai come in questo periodo ho avuto modo di pormi delle domande su cosa significhi veramente la parola libertà. Fino ad adesso i limiti alla mia libertà personale erano stati molto semplici, anche se a me sembravano grandi: non poter rimanere alzata fino a tardi, dover andare a scuola, avere degli orari se andavo a qualche festa. Adesso che, da due mesi, il mondo è completamente cambiato, mi rendo conto che la libertà è ben altro e, anzi, era libertà poter andare a scuola, per esempio. Non solo, ma gesti semplici come uscire a fare una passeggiata con degli amici o andare a trovare mia nonna che abita in un altro paese non sono più possibili e mi fanno capire veramente quali cose siano davvero importanti e quali molto meno. Certo, la nostra libertà non è limitata come lo è stata in passato quella dei nostri nonni, in tempi bui come quelli della guerra. Se mi soffermo ad immaginare, per esempio la vita di Anna Frank ai tempi del nazismo, mi ritengo molto fortunata. Per lei si trattava di rischiare la vita in ogni momento, semplicemente per la sua origine. Inoltre, a quei tempi, non esistevano molti altri diritti che noi abbiamo e di cui, spesso, non ci accorgiamo, come poter dire quello che si pensa, andare a votare o, per una donna anche semplicemente decidere chi sposare. Ognuno, secondo me, dovrebbe poter essere se stesso a tutti gli effetti e non venire isolato e maltrattato per quello che è, dovrebbe poter esprimere apertamente il suo pensiero e non ricevere restrizioni per le sue idee o il suo luogo di provenienza. Al mondo, secondo me, è bene che esistano opinioni diverse, per poter avere un confronto e poter vedere i fatti da un altro punto di vista. Opinioni sempre uguali renderebbero il mondo monotono e monocoloro.

Spero comunque di poter tornare presto a fare tante cose che davo per scontate, sicuramente guardandole con occhi diversi.

*Margherita Vanzetti*